

### Perché due non fa tre?

“**Perché due non fa tre**”: dalle nostre parti si risponde così quando ci chiedono insistentemente di spiegare o motivare una nostra affermazione o richiesta. Non so se questo modo di dire sia diffuso anche oltre i confini dell’Amiata; ma è certamente un’alternativa più carina alle frasi: “è così perché lo dico io!” o “è così punto e basta!”, che suonano eccessivamente autoritarie e perentorie. Una cosa è certa: dal punto di vista educativo è molto più efficace tagliare corto con una qualsiasi di queste risposte piuttosto che dilungarsi in noiose motivazioni, che possono essere date con calma in un secondo momento. Così se un figlio chiede: “Ma perché non posso ritornare alle quattro di mattina dopo essere stato in discoteca?” il genitore potrà rispondere: “perché due non fa tre” e se uno studente domanda: “Ma perché mi ha messo quattro? Pensavo di meritare di più!”, l’insegnante potrà rispondere: “perché due non fa tre!”

Da prof notoriamente noiosa devo scovare gli errori anche in questa frase di cinque parole, dal punto di vista strettamente sintattico c’è un errore: il predicato “fa” non concorda in numero con il proprio soggetto, si dovrebbe dire: “perché due non fanno tre”, meglio di me lo sapranno spiegare le nostre Mariangela e Maria; anche dal punto di vista matematico la frase non ha senso, deve essere corretta con: “Due non è tre” e in simboli  $2 \neq 3$ , che è una verità indiscutibile, sulla quale “*non ci piove sopra!*”; si tratta di una “proposizione sempre vera”, un “enunciato chiuso” per dirla in termini di logica matematica; ma questo è un altro discorso.....

Per concludere, voglio aprire una piccola discussione: perché gli studenti di quinta hanno assegnato questo “*temino*” proprio a me? Potrebbe trattarsi di un suggerimento: non mi dovrò più dilungare in spiegazioni noiose e piuttosto impormi con maggiore autorevolezza. Potrebbe essere una speranza: ritornare a parlare di numeri, della vecchia e tanto rimpianta Aritmetica, piuttosto che di polinomi e di funzioni, di Algebra e Analisi Matematica. Oppure **perché due non fa tre!**